

sabato 21 giugno 2008

SPETTACOLI

IL CONCERTO IN SCENA IL CORO DELLA "FEDERICO II"

Poesie d'amore in.. musica



NAPOLI. La scorsa settimana il coro della "Federico II" si è esibito a Palazzo Reale mentre in piazza c'era il discusso concorso ippico, in un bel concerto intenso e dotto, omaggio assai meditato alla poesia d'amore, cantata e da leggere. Infatti, nel bel fascicolo distribuito c'era una splendida antologia di testi versi. Ed alcu-

ni vera scoperta per molti. Titolo felice, dotto ed eloquente "Omnia vincit Amor". L'ensemble guidato con crescente successo e rinnovati esiti artistici da Antonio Spagnolo, artefice dell'ottimo "Ensemble vocale di Napoli" ha dato prova felice assai di sé, cantando con pieno e rotondo volume bel suono, bei colori, centrati esiti espressivi una serie di brani, che spaziava dal Rinascimento al ventesimo secolo. Tra gli autori in locandina c' erano Willaert, des Prez, Faure, Hindemith, Colemann, Bernstein: di loro sono stati proposti pezzi più o meno rari, taluno magari ormai ricorrente nel repertorio dei cori cittadini, tutti ben proporzionati alla realtà della formazione universitaria. L'impostazione del concerto, tenutosi nella Cappella Palatina del Palazzo Reale, che si

conferma sala di acustica buona e tuttavia poco o nulla conosciuta e valorizzata, è stata un poco diversa dal solito, ma pure intuitivamente nell'ambito di un ricorrente trend serpeggiante tra i cori partenopei: Infatti c'è stato un inizio teatrale con canto, in parte a bocca chiusa, molto emozionante, con movimento processionale ("Pavana" di Thoinot Arbeau), che ha guidato i molti presenti (visitatori del Palazzo) fino alla Cappella, e prima di accedervi sono state declamati brevi, intensi e celebri testi sull'amore, tratti dai classici della letteratura greca antica e dai libretti d'opera. E nel finale c'è stata anche una scoppiettante girandola di aforismi. Grande il successo, con auspicio di replica. Un avvenimento davvero in grande stile. **Massimo Lo Iacono**